

# Feeria

Rivista per un dialogo tra esodo e avvento

## Editoriale

Il deserto della cultura

## Frontiere della teologia

Giuseppe Dossetti

## Approfondimenti

Antonio Rosmini tra fede e cultura

## Figure esemplari

Un ricordo di Fioretta Mazzei

34

Dicembre 2008

# Fotografia, via alla bellezza



**A**scoltiamo Albrecht Dürer: «Che cosa sia la bellezza io non lo so. Nessuno a parte Dio sa giudicare la bellezza. L'arte sta nella natura. Chi riesce a tirarla fuori, costui la possiede. La bellezza è ombra di Dio sulla terra». Anche la fotografia può essere strumento perché «la Bellezza salvi il mondo», non dimenticando le parole di Fëdor Dostoevskij, riaffermate con tenera forza da Giovanni Paolo II nella *Lettera agli Artisti*.

La fotografia, oltre che rappresentare fedelmente la realtà, può interpretarla, colorarla o sbiadirla in armonia con i desideri o gli stati d'animo dell'osservatore: un'avvincente indagine interiore rivolta all'anima segreta racchiusa nelle immagini.

Molti signori della foresta non amano declinare i loro nomi, lasciandosi piuttosto riconoscere dal portamento e dalla livrea. Soltanto in autunno giganti come il *larix decidua*, con i suoi quaranta metri d'imponenza, o la *betula verrucosa* marciano la loro nobiltà accendendo le pendici della montagna dolomi-

tica di giallo, bruno, rosso, con cromatismi via via più intensi. Come afferma san Bernardo di Chiaravalle, dottore della Chiesa, chi dubita di Dio abbandoni i libri e vada nei boschi, dove la Natura si offre gratuitamente, anche in luoghi inaccessibili.

Giovanni Padroni, professore all'Università di Pisa nell'area organizzativa e dei beni culturali e ambientali, autore di volumi fotografici di successo, premiato in ambito internazionale per la creatività, attribuisce alla fotografia il merito di aiutarlo ad approfondire conoscenza e significati nelle opere dell'uomo e nella Natura. Desidera rappresentare, oltre la tecnologia, il miracolo delle cose, la loro intima essenza, cercando di rendere visibile ciò che è nascosto: lo sguardo visionario come metafora della realtà. È convinto che l'arte e la cultura, forze ideali cresciute sotto l'azione dello spirito, costituiscano valori indispensabili per lo sviluppo pieno della persona e delle civiltà. Perché, come esclama poeticamente John Keats: «Bellezza è Verità, Verità è Bellezza». ■